Mercati globali. I produttori di macchine fanno rete per promuovere il prodotto in un road show mondiale di dieci tappe

Lucca esporta il polo della carta

Dal Brasile alla Russia passando attraverso Stati Uniti, Canada, India e Giappone

TOSCANA

Silvia Pieraccini
LUCCA

Già oggi esportano più del 90% del fatturato, ma sanno che non possono adagiarsi sugli allori. E infatti i produttori di macchine per la carta tissue (fazzoletti, rotoloni, carta igienica), una delle eccellenze tecnologiche del made in Italy che ha il cuore manifatturiero in provincia di Lucca, da tempo stanno provando a mettere da parte le rivalità e a remare insieme sui mercati internazionali.

Nell'ultimo anno hanno dato vita a una rete d'imprese (Tissue Italy, alla quale aderiscono le 12 aziende più importanti del settore, otto lucchesi, tre emiliane e una lombarda); hanno aperto le porte delle proprie officine ai compratori internazionali con l'evento "It's Tissue", che ha fatto conoscere il distretto cartario di Lucca ma anche il territorio, e che sarà replicato tra due anni; e ora aggiungono il terzo tassello al programma di promozione internazionale con un road show che punta a valorizzare ancora industria e cultura del distretto.

Il tour è cominciato ieri a San Paolo, in Brasile, e farà tappa nei prossimi giorni a Chicago, Toronto, Tokyo, Pechino, New Delhi, Istanbul, per concludersi a San Pietroburgo il 31 ottobre. Il road show racconterà l'eccellenza tecnologica delle imprese italiane delle macchine per la carta tissue unita alla cultura e al territorio, declinata in mostre fotografiche sulla storia della carta, video-documenti e video-arte.

«Abbiamo deciso di comunicare il sistema tissue italiano – spiega da San Paolo Matteo Gentili, presidente della rete Tissue Italia – sia nei mercati per noi più importanti, come gli Stati Uniti, sia in quelli che hanno le maggiori potenzialità di sviluppo, come il Brasile e l'India dove nei prossimi anni è prevista un'impennata dei consumi di tissue». È proprio nei Paesi emergenti che, sulla scia del miglioramento delle condizioni di vita, sono destinate a nascere nuove fabbriche per la produzione di carta igienica e fazzoletti; ed è lì che i produttori italiani vogliono promuovere know how e innovazioni, che li fanno competere a testa alta con gruppi svedesi, austriaci e tedeschi. «Il 2013 è stato un altro anno di crescita per il nostro comparto – spiega Gentili, titolare della bolognese Tmc – grazie soprattutto al Sudamerica, ai Paesi dell'Est Europa e agli Stati Uniti, mentre la Cina ha rallentato un po' e l'Europa è ancora ferma».

OPPORTUNITÀ
Nei Paesi emergenti sono destinate e nascere nuove fabbriche per la produzione di carta igenica e fazzoletti e gli italiani vogliono esserci

A Lucca, patria anche del più importante distretto mondiale del tissue, il polo delle macchine per l'industria cartaria (20 aziende, 1.500 addetti) l'anno scorso ha raggiunto i 600 milioni di giro d'affari, con una crescita del 4,1% (dati Confindustria Lucca) e un export che ha ormai toccato il 94%. I primi sei mesi del 2013 hanno registrato una battuta d'arresto, con una flessione dell'export del 16% che rafforza ancora di più la necessità di conquistare nuovi mercati. «Il fatto di produrre in Italia e di garantire servizi efficienti fa ancora la differenza – sostengono i produttori lucchesi – e col nostro saper fare possiamo continuare a rubare quote di mercato ad altri». Forti anche di un indotto meccanico, elettrico e elettronico che assicura l'assemblaggio di qualunque tipo di macchina, permettendo di competere con i costi più bassi di Cina e Brasile. Ma la battaglia della qualità contro la quantità non ammette distrazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tour mondiale del distretto cartario di Lucca

VETRINA TECNOLOGICA DEL MADE IN ITALY
Il tour promozionale, cominciato ieri, toccherà Brasile, Stati Uniti, Canada, Giappone, India, Turchia e Russia

NUMERO AZIENDE 20

ADDETTI 1.500

PRINCIPALI DESTINAZIONI
Stati Uniti, Cina, Francia, Regno Unito, Turchia

FATTURATO
In milioni di euro. Periodo 2012
600

EXPORT
In milioni di euro. Periodo 2012
563 +4,1

PRINCIPALI AZIENDE
Fabio Perini, Toscotec, Fosber, A. Celli Paper, A. Celli Nonwovens, Paper Converting, Machine Company, Officine meccaniche Recard, Gambini

Fonte: Confindustria Lucca